

DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE
Offerente

JPMorgan ETFS (Ireland) ICAV

Ammissione alle negoziazioni in Italia delle azioni emesse da JPMorgan ETFS (Ireland) ICAV - società di investimento a capitale variabile di diritto irlandese di tipo multicompardo costituita ed operante in conformità alla Direttiva 2009/65/CE e successive modifiche - appartenenti ai seguenti comparti:

Comparto	Classe e valuta	ISIN
JPM Global Equity Premium Income Active UCITS ETF	JPM Global Equity Premium Income Active UCITS ETF - USD (dist)	IE0003UVYC20
JPM Nasdaq Equity Premium Income Active UCITS ETF	JPM Nasdaq Equity Premium Income Active UCITS ETF - USD (dist)	IE000U9J8HX9
JPM US Equity Premium Income Active UCITS ETF	JPM US Equity Premium Income Active UCITS ETF - USD (dist)	IE000U5MJOZ6
JPM EUR Aggregate Bond Active UCITS ETF	JPM EUR Aggregate Bond Active UCITS ETF - EUR (acc)	IE00049TNTV6
JPM EUR Government Bond Active UCITS ETF	JPM EUR Government Bond Active UCITS ETF - EUR (acc)	IE000JUREXG2

OICVM armonizzati a gestione attiva

Soggetto incaricato della gestione: **JPMorgan Asset Management (Europe) S.p.A.**

Data di deposito in CONSOB della copertina: 27 gennaio 2025

Data di validità della copertina: dal 28 gennaio 2025

La pubblicazione del presente documento non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto. Il presente documento è parte integrante e necessaria del Prospetto.

DOCUMENTO PER LA QUOTAZIONE

Relativo ai Comparti

Comparto	Classe e valuta	ISIN
JPM Global Equity Premium Income Active UCITS ETF	JPM Global Equity Premium Income Active UCITS ETF - USD (dist)	IE0003UVYC20
JPM Nasdaq Equity Premium Income Active UCITS ETF	JPM Nasdaq Equity Premium Income Active UCITS ETF - USD (dist)	IE000U9J8HX9
JPM US Equity Premium Income Active UCITS ETF	JPM US Equity Premium Income Active UCITS ETF - USD (dist)	IE000U5MJOZ6
JPM EUR Aggregate Bond Active UCITS ETF	JPM EUR Aggregate Bond Active UCITS ETF - EUR (acc)	IE00049TNTV6
JPM EUR Government Bond Active UCITS ETF	JPM EUR Government Bond Active UCITS ETF - EUR (acc)	IE000JUREXG2

della

JPMorgan ETFs (Ireland) ICAV

Data di deposito in CONSOB del documento per la quotazione: 27 gennaio 2025

Data di validità del documento per la quotazione: dal 28 gennaio 2025

A) INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

1. PREMESSA E DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OICR

JPMorgan ETFS (Ireland) ICAV è una società di investimento multi-comparto di tipo aperto con separazione delle passività tra comparti costituita in Irlanda il 18 luglio 2017 in conformità alla Direttiva 2009/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009, e sue successive modifiche (la “**Società**”).

Il soggetto incaricato della gestione è JPMorgan Asset Management (Europe) S.à r.l. (la “**Società di Gestione**” o il “**Gestore degli Investimenti**”) con sede legale al 6, route de Trèves, L-2633 Senningerberg, Granducato del Lussemburgo. Il soggetto gestore è stato autorizzato ed è sottoposto alla vigilanza dell’Autorità lussemburghese (CSSF).

La Società adotta una struttura multi-comparto che consente l’offerta di una molteplicità di **comparti** che adottano ciascuno una strategia di investimento differente (ciascuno un “**Comparto**” o un “**Fondo**” e collettivamente i “**Comparti**” o i “**Fondi**”).

I Comparti della Società sono organismi di investimento collettivo del risparmio (“**OICR**”) aperti armonizzati classificabili come Exchange Traded Funds (in breve, “**ETF**”). La Società offre in sottoscrizione le azioni (le “**Azioni**” o, singolarmente, una “**Azione**”) dei propri comparti attraverso la quotazione e la negoziazione su mercati regolamentati.

Gli investitori qualificati, come definiti ai sensi dell’articolo 34-ter, comma 1, lett. b) del Regolamento adottato dalla Consob in data 14 maggio 1999 con delibera n. 11971 (il “**Regolamento Emittenti**”) e successive modifiche (gli “**Investitori Qualificati**”), avranno la possibilità di acquistare in sede di prima emissione, direttamente dall’emittente, ovvero di riscattare successivamente presso l’emittente stesso le Azioni degli ETF (il “**Mercato Primario**”). Gli investitori al dettaglio (gli “**Investitori Retail**”) potranno acquistare e vendere le Azioni esclusivamente sul Mercato Secondario avvalendosi di Intermediari Abilitati (come di seguito definiti).

1.1 *JPM Global Equity Premium Income Active UCITS ETF*

Nome Indice di riferimento	Valuta	Ticker Bloomberg	Sito Web
MSCI World Index (Net Total Return)	USD	NDDUWI	https://www.msci.com

Il Comparto segue una strategia d’investimento a gestione attiva.

L’obiettivo del Comparto è generare reddito e crescita del capitale a lungo termine.

Il Comparto mira a (i) investire in un portafoglio di titoli azionari di società, a livello globale, e (ii) vendere opzioni call su azioni e/o opzioni call su indici azionari, per generare un reddito attraverso i dividendi e i premi di opzione associati.

Il Comparto intende investire almeno il 67% del proprio patrimonio (escluse le attività detenute a fini accessori di liquidità) in titoli azionari di società a livello globale. Gli emittenti di questi titoli possono essere ubicati in qualsiasi paese, compresi i mercati emergenti.

Il Comparto non cercherà di replicare la performance dell'Indice di Riferimento o di replicare l'Indice di Riferimento, ma deterrà un portafoglio di titoli azionari (che possono includere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i Titoli di Riferimento) selezionati e gestiti attivamente con l'obiettivo di contribuire all'obiettivo del Comparto di generare un reddito. Il Comparto mira, inoltre, a una volatilità inferiore rispetto all'Indice di Riferimento.

Il Gestore degli investimenti può investire in titoli che considera più sottovalutati e non investire in titoli che il Gestore degli investimenti considera più sopravvalutati. Nel tentativo di identificare i titoli sottovalutati e sopravvalutati, il Comparto farà leva sull'esperienza dell'analisi di ricerca fondamentale del Gestore degli investimenti. Questa ricerca fondamentale viene applicata in modo coerente in tutte le regioni geografiche e nei settori industriali e comporta visite periodiche in loco agli emittenti dei titoli, colloqui con il management dell'azienda, raccolta di informazioni sui concorrenti e discussioni con un'ampia gamma di partecipanti ed esperti del settore pertinente al fine di stimare il flusso di cassa futuro degli emittenti, utili e dividendi. Queste stime vengono poi analizzate insieme ai prezzi di mercato dei titoli, che è la base su cui il gestore degli investimenti determina l'attrattiva relativa dei titoli per l'investimento. Gli investitori devono notare che i titoli azionari non vengono selezionati in base ai pagamenti anticipati dei dividendi.

Il Gestore degli investimenti cerca di ottenere un reddito aggiuntivo attraverso l'utilizzo di una strategia di overlay di strumenti finanziari derivati ("IDE") "financial derivative instrument" ("FDI") che sarà attuata attraverso la vendita sistematica di opzioni call su azioni e/o opzioni call su indici azionari che avranno tipicamente un'esposizione a indici composti da Titoli di riferimento. Il reddito derivante dai premi delle opzioni è un'importante fonte di rendimento del Comparto e può anche ridurre la volatilità del Comparto, mentre il reddito generato dai premi delle opzioni può aiutare ad annullare eventuali perdite del portafoglio azionario. Tuttavia, gli investitori devono anche notare che le perdite derivanti dalla vendita di opzioni call su azioni e/o opzioni call su indici azionari possono anche annullare i profitti del Comparto derivanti dall'aumento del valore del portafoglio azionario.

L'Indice di riferimento è costituito da titoli ad alta e media capitalizzazione emessi da emittenti di 23 mercati sviluppati a livello globale ("Titoli di Riferimento"). L'Indice di Riferimento comprende azioni emesse da emittenti provenienti da Australia, Austria, Belgio, Canada, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Hong Kong, Irlanda, Israele, Italia, Giappone, Paesi Bassi, Nuova Zelanda, Norvegia, Portogallo, Singapore, Spagna, Svezia, Svizzera, Regno Unito e Stati Uniti. I componenti e questo elenco di paesi possono essere soggetti a modifiche nel tempo.

L'Indice di Riferimento è stato incluso come punto di riferimento rispetto al quale può essere misurata la performance del Comparto e in quanto riflette il principale universo di investimento e la strategia del Comparto. Il grado in cui il Comparto può assomigliare alla composizione e alle caratteristiche di rischio dell'Indice di Riferimento varierà nel tempo e la sua performance potrebbe essere significativamente diversa. Inoltre, l'esposizione complessiva al mercato del Comparto può variare in modo significativo rispetto all'Indice di Riferimento a seguito della sua strategia di sovrapposizione di opzioni.

Il Comparto può investire in attività denominate in qualsiasi valuta e l'esposizione valutaria del Comparto può essere coperta a discrezione del Gestore degli investimenti.

Il Comparto investirà a livello globale (che può includere un'esposizione ai mercati emergenti che non dovrebbe superare il 10% del suo Valore Patrimoniale Netto) per ottenere esposizione a titoli azionari emessi da società di qualsiasi capitalizzazione di mercato e settore industriale, che possono includere azioni ordinarie, azioni privilegiate e certificati di deposito. Il Comparto non

investirà in titoli russi. Il Comparto può inoltre investire fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in quote di fondi comuni di investimento immobiliare ("REIT") a livello globale. Il Comparto investirà principalmente in titoli quotati o negoziati su Mercati Riconosciuti a livello globale.

In circostanze normali, il Comparto può detenere fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in attività liquide accessorie (depositi, certificati di deposito, commercial paper, obbligazioni a tasso fisso emesse da governi con rating investment grade e fondi del mercato monetario) in conformità con i Regolamenti OICVM. Fatto salvo il paragrafo seguente, il Comparto può detenere una percentuale più elevata del suo Valore Patrimoniale Netto in tali attività liquide accessorie a seguito di ingenti flussi di cassa in entrata o in uscita dal Comparto, in quanto potrebbe essere inefficiente e contrario ai migliori interessi degli Azionisti cercare di investire il denaro ricevuto sotto forma di sottoscrizioni, o realizzare attività per far fronte a ingenti rimborsi, esclusivamente il giorno di negoziazione pertinente. Il Comparto cercherà di ridurre la percentuale del suo Valore Patrimoniale Netto detenuta come attività liquide accessorie al di sotto del 10% del Valore Patrimoniale Netto il più rapidamente possibile, agendo nel migliore interesse degli Azionisti.

Il Comparto può, ai fini di gestione efficiente del portafoglio, utilizzare strumenti finanziari derivati (SFD), principalmente per ridurre i saldi di cassa del Comparto, coprire rischi specifici e/o gestire i flussi di cassa e le negoziazioni in più fusi orari.

Il livello di leva previsto del Comparto è pari al 200% del suo Valore Patrimoniale Netto, anche se è possibile che la leva finanziaria possa superare questo livello di volta in volta. In questo contesto, la leva finanziaria è calcolata come la somma dell'esposizione nozionale degli IDE utilizzati, come definita nella sezione "Gestione del rischio" ("Risk Management") del Prospetto informativo.

Il Comparto non investirà più del 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in altri organismi di investimento collettivo regolamentati e aperti, anche collegati, inclusi ETF e fondi comuni monetari, come descritto nella sottosezione "Investimenti in altri Investimenti Collettivi" ("Investment in other Collective Investment Schemes") della sezione "Obiettivi e politiche di investimento" ("Investment Objectives and Policies") del Prospetto.

Il Comparto Rilevante è un ETF a Gestione Attiva. Un ETF gestito attivamente è un ETF in cui è presente un soggetto, nel caso del Comparto Rilevante la Società di Gestione, al quale viene riconosciuto un potere discrezionale sulla composizione del portafoglio nel rispetto degli obiettivi e delle politiche di investimento dichiarati rispetto all'indice di riferimento (al contrario di un ETF indicizzato, che ha come obiettivo di investimento la replica di un indice e non prevede tale discrezionalità).

Il Prospetto descrive cosa sono le informazioni ambientali, sociali e di governance ("ESG") e come il Gestore degli investimenti può integrarle nel processo di investimento del Comparto ("Integrazione ESG") in quanto Comparto classificato come articolo 6 del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR"). Sebbene il Gestore degli investimenti includa fattori ESG finanziariamente rilevanti, insieme ad altri fattori rilevanti, nel processo di costruzione del portafoglio, le determinazioni ESG potrebbero non essere definitive e i titoli di singole società potrebbero essere acquistati, mantenuti e venduti senza limiti dal Gestore degli investimenti, indipendentemente dal potenziale impatto ESG, laddove il Gestore degli investimenti ritenga che ciò sia nel migliore interesse del Comparto sulla base degli altri elementi della politica di investimento. Per ulteriori informazioni, si rimanda inoltre alla sezione "Rischi di sostenibilità" ("Sustainability Risks") del Prospetto informativo.

Il Comparto è un prodotto finanziario ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR").

La valuta di riferimento del comparto è il Dollaro Statunitense (USD).

La valuta della classe di azioni è il Dollaro Statunitense (USD).

1.2 JPM Nasdaq Equity Premium Income Active UCITS ETF

Nome Indice di riferimento	Valuta	Ticker Bloomberg	Sito Web
Nasdaq-100 Index (Total return)	USD	XNDX	www.nasdaq.com

Il Comparto segue una strategia d'investimento a gestione attiva.

L'obiettivo del Comparto è fornire reddito e crescita del capitale a lungo termine.

Il Comparto si prefigge di (i) investire in un portafoglio di titoli azionari comprendente principalmente società domiciliate o che svolgono la maggior parte della loro attività economica negli Stati Uniti, e (ii) vendere opzioni call su azioni e/o opzioni call su indici azionari, al fine di generare un reddito attraverso i dividendi e i premi di opzione associati.

Il Comparto intende investire almeno il 67% del proprio patrimonio (escluse le attività detenute a fini di liquidità accessoria) in titoli azionari emessi principalmente da società che hanno sede o svolgono la parte preponderante della propria attività economica negli Stati Uniti.

Nella gestione del portafoglio azionario, il Gestore degli investimenti adotta un approccio d'investimento basato sulla scienza dei dati che combina ricerca, analisi dei dati e gestione del rischio. Il Gestore degli investimenti utilizza tecniche proprietarie per elaborare, analizzare e combinare fonti di dati quali la ricerca fondamentale proprietaria, i fondamentali aziendali, le ricerche di settore, l'attività economica e le notizie specifiche dell'azienda. Il gestore degli investimenti combina le informazioni ricavate da queste fonti per prevedere le prospettive finanziarie di ciascun titolo. Queste previsioni vengono utilizzate per identificare i titoli con valutazioni interessanti che hanno un prezzo favorevole rispetto ai livelli di rischio associati. Le previsioni a livello di titolo vengono quindi combinate attraverso un processo proprietario di selezione dei titoli, costruendo un portafoglio che massimizza la performance finanziaria futura attesa, controllando al contempo i rischi chiave per le attività delle società sottostanti identificati dal Gestore degli investimenti nell'ambito della sua analisi.

Il Gestore degli investimenti cerca di ottenere un reddito aggiuntivo attraverso l'utilizzo di una strategia di overlay di strumenti finanziari derivati ("IDE") "financial derivative instrument" ("FDI") che sarà attuata attraverso la vendita sistematica di opzioni call su azioni e/o opzioni call su indici azionari che avranno tipicamente un'esposizione a indici composti da Titoli di riferimento. Il reddito derivante dai premi delle opzioni è un'importante fonte di rendimento del Comparto e può anche ridurre la volatilità del Comparto, mentre il reddito generato dai premi delle opzioni può aiutare ad annullare eventuali perdite del portafoglio azionario. Tuttavia, gli investitori devono anche notare che le perdite derivanti dalla vendita di opzioni call su azioni e/o opzioni call su indici azionari possono anche annullare i profitti del Comparto derivanti dall'aumento del valore del portafoglio azionario.

L'Indice di riferimento è costituito da titoli ad alta capitalizzazione emessi da società statunitensi ("Titoli di riferimento"). L'indice di riferimento tiene traccia della performance di 100 delle maggiori società non finanziarie quotate sul Nasdaq Stock Market®, che comprendono una vasta gamma di

industrie e settori. Ulteriori dettagli sul Benchmark, inclusi i suoi componenti e le prestazioni, sono disponibili all'indirizzo www.nasdaq.com.

L'Indice di Riferimento è stato incluso come parametro di riferimento rispetto al quale può essere misurata la performance del Comparto.

Il Comparto non intende replicare l'Indice di Riferimento né la performance dello stesso, quanto piuttosto detenere un portafoglio di titoli azionari (che può includere i Titoli dell'Indice di Riferimento, ma non sarà limitato a questi) selezionato e gestito attivamente, con lo scopo di generare una performance degli investimenti superiore a quella dell'Indice di Riferimento in un orizzonte di lungo periodo.

Il Gestore degli Investimenti integra anche questioni ambientali, sociali e di governance ("ESG") come parte del processo di investimento del Comparto ("Integrazione ESG").

L'integrazione ESG è l'inclusione sistematica delle questioni ESG nell'analisi degli investimenti e nelle decisioni d'investimento con l'obiettivo di gestire il rischio e migliorare i rendimenti a lungo termine. L'integrazione ESG di per sé si concentra sulla materialità finanziaria ed è quindi solo una parte di un processo di investimento più ampio. È solo uno dei fattori che il Gestore degli investimenti prende in considerazione nella costruzione del portafoglio, compreso l'acquisto e la vendita di titoli.

Il Comparto può utilizzare derivati anche per fini di gestione efficiente del portafoglio.

Il Gestore degli investimenti prende in considerazione le informazioni per comunicare la sua opinione sui rischi di sostenibilità (che possono cambiare nel tempo). cambiare nel tempo) che incorporano dati multipli su questioni ambientali, sociali e di governance, come le emissioni di gas serra e l'impatto delle emissioni. governance, come ad esempio le emissioni di gas a effetto serra/impatto sulle emissioni, la sicurezza dei prodotti e la remunerazione dei dirigenti. e la remunerazione dei dirigenti.

Il Gestore degli investimenti considera le informazioni in termini di impatto sulla redditività commerciale di una società. Il rischio di sostenibilità può avere un impatto negativo sull'efficacia operativa o sulla reputazione di una società, ad esempio, che a loro volta possono incidere negativamente sulla sua redditività o sulle opportunità di crescita del capitale.

Il Gestore degli investimenti può anche utilizzare la proprietà attiva come mezzo per affrontare i rischi di sostenibilità identificati. La proprietà attiva è il processo di esercizio dei diritti di voto legati ai titoli e/o di comunicazione con gli emittenti su questioni ESG, al fine di monitorare o influenzare i risultati ESG dell'emittente all'interno dell'emittente stesso.

Si noti che il rischio di sostenibilità non vieta di per sé un investimento. Al contrario, il rischio di sostenibilità fa parte dei processi complessivi di gestione del rischio ed è uno dei tanti rischi che possono, a seconda della specifica opportunità di investimento, essere rilevanti per la determinazione del rischio complessivo.

In circostanze normali, il Comparto può detenere fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in attività liquide accessorie (depositi, certificati di deposito, commercial paper, obbligazioni a tasso fisso emesse da governi con rating investment grade e fondi del mercato monetario) in conformità con i Regolamenti OICVM.

Il Comparto non investirà più del 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in altri organismi di investimento collettivo regolamentati e aperti, anche collegati, inclusi ETF e fondi comuni monetari, come descritto nella sezione "Investimenti in altri Investimenti Collettivi" ("Investment in other

Collective Investment Schemes") nella sezione "Obiettivi e politiche di investimento" ("Investment Objectives and Policies") sezione del Prospetto.

Il livello di leva atteso del Comparto è pari al 200% del suo Valore Patrimoniale Netto, anche se è possibile che la leva finanziaria potrebbe superare questo livello di volta in volta. In questo contesto, la leva finanziaria è calcolata come la somma dell'esposizione nozionale degli strumenti finanziari derivati ("SFD") utilizzati, come definita nella sezione "Gestione del rischio" ("Risk Management") del Prospetto informativo.

Il Comparto Rilevante è un ETF a Gestione Attiva. Un ETF gestito attivamente è un ETF in cui è presente un soggetto, nel caso del Comparto Rilevante la Società di Gestione, al quale viene riconosciuto un potere discrezionale sulla composizione del portafoglio nel rispetto degli obiettivi e delle politiche di investimento dichiarati rispetto all'indice di riferimento (al contrario di un ETF indicizzato, che ha come obiettivo di investimento la replica di un indice e non prevede tale discrezionalità).

Per il Comparto, si ritiene che i rischi per la sostenibilità abbiano un impatto moderato/superiore sui rendimenti rispetto ad altri compatti dell'ICAV che hanno come obiettivo investimenti sostenibili o promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi dell'articolo 9 o 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR"). Per ulteriori informazioni, si rimanda alla sezione "Rischi di sostenibilità" "Sustainability Risks" del Prospetto informativo.

Il Comparto è un prodotto finanziario ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR").

La valuta di riferimento del comparto è il dollaro statunitense (USD).

La valuta della classe di azioni è il dollaro statunitense (USD).

1.3 JPM US Equity Premium Income Active UCITS ETF

Nome Indice di riferimento	Valuta	Ticker Bloomberg	Sito Web
Standard & Poor's (S&P) 500 Index (Net Total Return)	USD	SPXNTR	www.spindices.com

Il Comparto segue una strategia d'investimento a gestione attiva.

L'obiettivo del Comparto è fornire reddito e crescita del capitale a lungo termine.

Il Comparto si prefigge di (i) investire in un portafoglio di titoli azionari comprendente principalmente società domiciliate o che svolgono la maggior parte della loro attività economica negli Stati Uniti, e (ii) vendere opzioni call su azioni e/o opzioni call su indici azionari, al fine di generare un reddito attraverso i dividendi e i premi di opzione associati.

L'obiettivo del Comparto è conseguire un rendimento a lungo termine superiore a quello dello Standard & Poor's (S&P) 500 Index (Net Total Return) (l'"Indice di Riferimento"), investendo attivamente in prevalenza in un portafoglio composto da 500 società statunitensi dei principali settori dell'economia statunitense.

Il Comparto intende investire almeno il 67% del proprio patrimonio (escluse le attività detenute a fini di liquidità accessoria) in titoli azionari emessi principalmente da società che hanno sede o svolgono la parte preponderante della propria attività economica negli Stati Uniti.

Il Gestore degli investimenti può investire in titoli che considera più sottovalutati e non investire in titoli che il Gestore degli investimenti considera più sopravvalutati. Nel tentativo di identificare i titoli sottovalutati e sopravvalutati, il Comparto farà leva sull'esperienza dell'analisi di ricerca fondamentale del Gestore degli investimenti. Questa ricerca fondamentale viene applicata in modo coerente in tutti i settori industriali e comporta visite regolari in loco alle società, colloqui con il management aziendale, raccolta di informazioni sui concorrenti e discussioni con un'ampia gamma di partecipanti ed esperti del settore pertinente al fine di stimare il flusso di cassa, gli utili e i dividendi futuri delle società. Queste stime vengono poi analizzate insieme ai prezzi di mercato dei titoli, che è la base su cui il gestore degli investimenti determina l'attrattiva relativa dei titoli per l'investimento. Gli investitori devono tenere presente che i titoli azionari non vengono selezionati in base ai dividendi previsti.

Il Gestore degli investimenti cerca di ottenere un reddito aggiuntivo attraverso l'utilizzo di una strategia di overlay di strumenti finanziari derivati ("IDE") "financial derivative instrument" ("FDI") che sarà attuata attraverso la vendita sistematica di opzioni call su azioni e/o opzioni call su indici azionari che avranno tipicamente un'esposizione a indici composti da Titoli di riferimento. Il reddito derivante dai premi delle opzioni è un'importante fonte di rendimento del Comparto e può anche ridurre la volatilità del Comparto, mentre il reddito generato dai premi delle opzioni può aiutare ad annullare eventuali perdite del portafoglio azionario. Tuttavia, gli investitori devono anche notare che le perdite derivanti dalla vendita di opzioni call su azioni e/o opzioni call su indici azionari possono anche annullare i profitti del Comparto derivanti dall'aumento del valore del portafoglio azionario.

Il Gestore degli investimenti selezionerà gli investimenti in opzioni in base alla sua stima della volatilità del mercato, delle valutazioni dell'indice e dei rischi di mercato. Inoltre, il Gestore degli investimenti valuterà i premi relativi delle opzioni nel determinare i termini dei contratti di opzione preferiti, come i prezzi di esercizio e le date di scadenza.

L'Indice di Riferimento è stato incluso come parametro di riferimento rispetto al quale può essere misurata la performance del Comparto.

Il Comparto non intende replicare l'Indice di Riferimento né la performance dello stesso, quanto piuttosto detenere un portafoglio di titoli azionari (che può includere i Titoli dell'Indice di Riferimento, ma non sarà limitato a questi) selezionato e gestito attivamente, con lo scopo di generare una performance degli investimenti superiore a quella dell'Indice di Riferimento in un orizzonte di lungo periodo.

Il Gestore degli Investimenti integra anche questioni ambientali, sociali e di governance ("ESG") come parte del processo di investimento del Comparto ("Integrazione ESG").

L'integrazione ESG è l'inclusione sistematica delle questioni ESG nell'analisi degli investimenti e nelle decisioni d'investimento con l'obiettivo di gestire il rischio e migliorare i rendimenti a lungo termine. L'integrazione ESG di per sé si concentra sulla materialità finanziaria ed è quindi solo una parte di un processo di investimento più ampio. È solo uno dei fattori che il Gestore degli investimenti prende in considerazione nella costruzione del portafoglio, compreso l'acquisto e la vendita di titoli.

Il Comparto può utilizzare derivati anche per fini di gestione efficiente del portafoglio.

Il Gestore degli investimenti prende in considerazione le informazioni per comunicare la sua opinione sui rischi di sostenibilità (che possono cambiare nel tempo) che incorporano dati multipli

su questioni ambientali, sociali e di governance, come le emissioni di gas serra e l'impatto delle emissioni la sicurezza dei prodotti e la remunerazione dei dirigenti.

Il Gestore degli investimenti considera le informazioni in termini di impatto sulla redditività commerciale di una società. Il rischio di sostenibilità può avere un impatto negativo sull'efficacia operativa o sulla reputazione di una società, ad esempio che a loro volta possono incidere negativamente sulla sua redditività o sulle opportunità di crescita del capitale.

Il Gestore degli investimenti può anche utilizzare la proprietà attiva come mezzo per affrontare i rischi di sostenibilità identificati. La proprietà attiva è il processo di esercizio dei diritti di voto legati ai titoli e/o di comunicazione con gli emittenti su questioni ESG, al fine di monitorare o influenzare i risultati ESG dell'emittente all'interno dell'emittente stesso.

Si noti che il rischio di sostenibilità non vieta di per sé un investimento. Al contrario, il rischio di sostenibilità fa parte dei processi complessivi di gestione del rischio ed è uno dei tanti rischi che possono, a seconda della specifica opportunità di investimento, essere rilevanti per la determinazione del rischio complessivo.

In circostanze normali, il Comparto può detenere fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in attività liquide accessorie (depositi, certificati di deposito, commercial paper, obbligazioni a tasso fisso emesse da governi con rating investment grade e fondi del mercato monetario) in conformità con i Regolamenti OICVM.

Il Comparto non investirà più del 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in altri organismi di investimento collettivo regolamentati e aperti, anche collegati, inclusi ETF e fondi comuni monetari, come descritto nella sezione "Investimenti in altri Investimenti Collettivi" ("Investment in other Collective Investment Schemes") nella sezione "Obiettivi e politiche di investimento" ("Investment Objectives and Policies") sezione del Prospetto.

Il livello di leva atteso del Comparto è pari al 200% del suo Valore Patrimoniale Netto, anche se è possibile che la leva finanziaria potrebbe superare questo livello di volta in volta. In questo contesto, la leva finanziaria è calcolata come la somma dell'esposizione nozionale degli strumenti finanziari derivati ("SFD") utilizzati, come definita nella sezione "Gestione del rischio" ("Risk Management") del Prospetto informativo.

Il Comparto Rilevante è un ETF a Gestione Attiva. Un ETF gestito attivamente è un ETF in cui è presente un soggetto, nel caso del Comparto Rilevante la Società di Gestione, al quale viene riconosciuto un potere discrezionale sulla composizione del portafoglio nel rispetto degli obiettivi e delle politiche di investimento dichiarati rispetto all'indice di riferimento (al contrario di un ETF indicizzato, che ha come obiettivo di investimento la replica di un indice e non prevede tale discrezionalità).

Per il Comparto, si ritiene che i rischi per la sostenibilità abbiano un impatto moderato/superiore sui rendimenti rispetto ad altri comparti dell'ICAV che hanno come obiettivo investimenti sostenibili o promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi dell'articolo 9 o 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR"). Per ulteriori informazioni, si rimanda alla sezione "Rischi di sostenibilità" "Sustainability Risks" del Prospetto informativo.

Il Comparto è un prodotto finanziario ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR").

La valuta di riferimento del comparto è il dollaro statunitense (USD).

La valuta della classe di azioni è dollaro statunitense (USD).

1.4 JPM EUR Aggregate Bond Active UCITS ETF

Nome Indice di riferimento	Valuta	Ticker Bloomberg	Sito Web
Bloomberg Euro Aggregate Index Total Return EUR Unhedged (Total Return)	EUR	LBEATREU	https://www.bloomberg.com

Il Comparto segue una strategia d'investimento a gestione attiva.

L'obiettivo del Comparto è conseguire un rendimento a lungo termine superiore a quello del Bloomberg Euro Aggregate (Total Return) ("Indice di riferimento"), investendo attivamente in prevalenza in un portafoglio composto da titoli di debito investment grade denominati in euro, utilizzando strumenti finanziari derivati per acquisire esposizione alle attività sottostanti, ove opportuno.

Il Comparto mira a investire almeno il 67% del proprio patrimonio (escluse le attività detenute a fini accessori di liquidità) in titoli di debito investment grade denominati in euro (inclusi ABS/MBS), direttamente o attraverso l'uso di strumenti finanziari derivati ("IDE"). Gli emittenti di questi titoli possono essere ubicati in qualsiasi paese, compresi i mercati emergenti.

Il Gestore degli investimenti mira a sovrapassare il Benchmark nel lungo termine selezionando i titoli e ottenendo esposizioni attraverso l'uso di un processo di investimento integrato basato sulla ricerca che si concentra sull'analisi dei fattori fondamentali, quantitativi e tecnici tra paesi, settori ed emittenti. L'analisi fondamentale comprende l'esame degli indicatori economici anticipatori (come la crescita e l'inflazione) e dello stato di salute delle imprese (che può includere la considerazione dei tassi di insolvenza, degli utili e/o della leva finanziaria) e dei saldi delle partite correnti degli emittenti e/o delle attività sottostanti in cui il Comparto può cercare di esporsi. I fattori quantitativi si basano su indici finanziari, quali: gli spread, il valore relativo e i mercati concorrenti degli emittenti. I fattori tecnici includono la considerazione delle nuove emissioni, dell'offerta netta e dei volumi di trading nei settori in esame. L'asset allocation top down è combinata con la selezione bottom-up dei titoli mirata a fonti diversificate di rendimento del portafoglio, compresa la rotazione settoriale, ovvero il trasferimento dell'esposizione del Comparto tra i settori a fini di diversificazione del rischio / per mitigare l'esposizione alla concentrazione, la selezione dei titoli, le valute e il posizionamento della curva dei rendimenti. Il Comparto può investire in tutti i settori del debito investment grade denominato in euro, tra cui debito sovrano, governativo, societario, mercati emergenti e debito cartolarizzato.

Il Comparto è gestito attivamente e cercherà di sovrapassare l'indice di riferimento nel lungo termine. L'indice di riferimento è costituito da titoli di debito investment grade, denominati in euro, inclusi titoli del Tesoro, emissioni governative, societarie e cartolarizzate (obbligazioni garantite da un pool di attività come le obbligazioni garantite) ("Titoli di riferimento"). I componenti dell'indice di riferimento e l'esposizione geografica dei Titoli di riferimento possono essere soggetti a modifiche nel tempo.

L'indice di riferimento è stato incluso come punto di riferimento rispetto al quale può essere misurata la performance del Comparto. È probabile che la maggior parte degli emittenti del Comparto sia rappresentata nell'Indice di riferimento perché il Gestore degli investimenti lo utilizza come base per la costruzione del portafoglio, ma il Gestore degli investimenti ha una certa

discrezionalità nel discostarsi dalla composizione e dalle caratteristiche di rischio dell'Indice di riferimento entro parametri di rischio indicativi, come la duration. Il Comparto sarà simile alla composizione e alle caratteristiche di rischio del suo indice di riferimento; tuttavia, la discrezionalità del Gestore degli investimenti può comportare una performance diversa da quella dell'indice di riferimento.

Il Comparto non cercherà di replicare la performance dell'indice di riferimento, ma piuttosto di detenere un portafoglio di titoli di debito (che possono includere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i Titoli di Riferimento) che sono attivamente selezionati e gestiti con l'obiettivo di fornire una performance di investimento superiore a quella dell'indice di riferimento nel lungo termine.

Il Gestore degli investimenti integra inoltre questioni ambientali, sociali e di governance ("ESG")¹ finanziariamente rilevanti nell'ambito del processo d'investimento del Comparto ("Integrazione ESG") ("ESG Integration"). L'integrazione ESG è l'inclusione sistematica dei fattori ESG nell'analisi e nelle decisioni di investimento con l'obiettivo di gestire il rischio e migliorare i rendimenti a lungo termine. L'integrazione ESG di per sé si concentra sulla materialità finanziaria e rappresenta quindi solo una parte di un processo di investimento più ampio. È solo uno dei fattori che il Gestore degli investimenti considera nella costruzione del portafoglio, tra cui l'acquisto e la vendita di titoli.

Oltre all'integrazione ESG, in qualità di Comparto ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR"), il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali quali:

- gestione efficace delle emissioni tossiche e dei rifiuti, nonché buoni risultati ambientali;
- un'efficace informativa sulla sostenibilità, punteggi positivi sui rapporti di lavoro e sulla gestione delle tematiche di sicurezza;
- sostegno alla tutela dei diritti umani internazionalmente proclamati e alla riduzione delle emissioni tossiche.

Il Comparto include sistematicamente nelle sue decisioni di investimento l'analisi ESG su almeno il 75% dei titoli sovrani non investment grade e dei mercati emergenti e sul 90% dei titoli investment grade acquistati. Ai sensi dell'analisi ESG del Gestore degli investimenti, almeno il 51% del Valore patrimoniale netto del Comparto è investito in emittenti con caratteristiche ambientali e/o sociali positive (ossia emittenti allineati con le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto) che seguono buone pratiche di governance, misurate attraverso la metodologia di punteggio ESG proprietaria del Gestore degli investimenti e/o dati di terze parti.

Il Comparto investe inoltre almeno il 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in Investimenti Sostenibili, come definiti nel Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR"), contribuendo a obiettivi ambientali o sociali. Inoltre, il Gestore degli investimenti valuta e applica uno screening basato su valori e norme per implementare esclusioni su determinati settori ed emittenti sulla base di specifici criteri ESG e/o standard minimi di pratiche commerciali basati su norme internazionali.

Il Gestore degli investimenti esclude completamente gli emittenti che operano in determinati settori, come le armi controverse (mine antipersona, armi biologiche/chimiche, munizioni a grappolo, uranio impoverito, fosforo bianco) e le armi nucleari (esclusi gli emittenti che sostengono programmi

¹ Le questioni ambientali riguardano la qualità e il funzionamento dell'ambiente naturale e dei sistemi naturali, come le emissioni di carbonio, le emissioni di carbonio e le normative, stress idrico e sprechi. Le questioni sociali riguardano i diritti, il benessere e gli interessi delle persone e delle comunità, come la gestione del lavoro e salute e sicurezza. Le questioni di governance riguardano la gestione e la supervisione delle società e di altre entità partecipate, come il consiglio di amministrazione, la proprietà e la retribuzione.

di armi nucleari a favore di Stati nell'ambito del Trattato di non proliferazione delle armi nucleari, comunemente noto come Trattato di non proliferazione o "TNP").

Per alcuni altri settori, il gestore degli investimenti applica soglie percentuali massime, tipicamente basate sui ricavi derivanti dalla produzione e/o dalla distribuzione (che possono variare a seconda che l'emittente sia un produttore, un distributore o un fornitore di servizi) che derivano da determinati settori, come le armi convenzionali: >10%, la produzione di tabacco: >5%, la produzione di energia da carbone termico: >20%, estrazione di carbone termico: >20%, al di sopra del quale sono esclusi anche gli emittenti. "Soglia dei Ricavi" è la percentuale dei ricavi massimi di un emittente derivante dalla fonte indicata o, ove diversamente specificato, la percentuale massima delle attività del Comparto che gli investimenti possono rappresentare, ad esempio le spese in conto capitale per l'energia a carbone

La generazione applica una soglia di >0 di attività. Sono consentite eccezioni per alcune esclusioni in cui l'emittente soddisfa criteri particolari, come l'approvazione di un obiettivo basato sulla scienza in relazione alla riduzione delle emissioni di gas serra, attraverso l'iniziativa Science Based Targets, o la generazione di ricavi da energie rinnovabili al di sopra di una determinata soglia.

Il Comparto investirà principalmente in titoli di debito investment grade, a tasso fisso o variabile (obbligazioni e obbligazioni). Gli emittenti di titoli possono essere ubicati in qualsiasi paese, compresi i mercati emergenti, ad eccezione della Russia. Il Comparto investirà principalmente in titoli quotati o negoziati su Mercati Riconosciuti a livello globale.

I titoli di debito investment grade in cui il Comparto investirà principalmente avranno un rating minimo di Baa3, BBB o BBB rispettivamente da parte di Moody's Investors Service Inc. (Moody's), Standard & Poor's Corporation (S&P) o Fitch Ratings (Fitch). Ulteriori informazioni sui rischi dell'investimento in tali titoli sono riportate di seguito e nella sottosezione "Rischi in relazione ai Comparti che investono in titoli di debito" del Prospetto.

Si prevede che il Comparto investa in titoli garantiti da ipoteca (MBS) e/o titoli garantiti da attività (ABS). Gli MBS, che possono essere di agenzia (emessi da agenzie governative quasi statunitensi) e non di agenzia (emessi da istituzioni private), si riferiscono ai titoli di debito garantiti da mutui, compresi i mutui residenziali e commerciali, e gli ABS si riferiscono a quelli che sono

Garantiti da altri tipi di attività come debiti di carte di credito, prestiti auto, prestiti al consumo e leasing di attrezzature. Il Comparto può detenere obbligazioni di prestito garantite fino al 5% del suo Valore Patrimoniale Netto. Il Comparto non deterrà obbligazioni ipotecarie garantite o obbligazioni di debito garantite.

Il Comparto può investire in obbligazioni convertibili, obbligazioni con rating inferiore a investment grade e obbligazioni prive di rating, ciascuna in misura limitata.

Il Comparto può anche investire in obbligazioni garantite e fino al 5% del suo Valore Patrimoniale Netto in obbligazioni convertibili contingenti.

Il Comparto può detenere fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in attività liquide accessorie (depositi, certificati di deposito, commercial paper e fondi del mercato monetario) in conformità con i Regolamenti OICVM. Fatto salvo il paragrafo seguente, il Comparto può detenere una percentuale più elevata del suo Valore Patrimoniale Netto in tali attività liquide accessorie a seguito di ingenti flussi di cassa in entrata o in uscita dal Comparto, in quanto potrebbe essere inefficiente e contrario ai migliori interessi degli Azionisti cercare di investire il denaro ricevuto come sottoscrizioni, o realizzare attività per far fronte a ingenti rimborsi, esclusivamente nel relativo Giorno di Negoziazione. Il Comparto cercherà di ridurre il più rapidamente possibile la percentuale del suo Valore Patrimoniale Netto detenuta come attività liquide accessorie al di sotto del 10% del Valore Patrimoniale Netto, agire nel migliore interesse degli Azionisti.

Il Comparto non investirà più del 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in altri organismi di investimento collettivo regolamentati e aperti, inclusi ETF e fondi del mercato monetario, come descritto nella sezione "Investimenti in altri Investimenti Collettivi di Capitale" ("Investment in Other Collective Investment Schemes") nella sezione "Obiettivi e politiche di investimento" ("Investment Objectives and Policies") del Prospetto.

Inoltre, ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, il Comparto può, utilizzare gli IDE principalmente per gestire i saldi di cassa o i flussi di cassa del Comparto o per coprire rischi specifici. Inoltre, il Comparto può utilizzare gli IDE a fini di investimento, ad esempio come sostituto dell'investimento diretto in titoli, della gestione della duration e dell'acquisizione o dell'adeguamento dell'esposizione a particolari mercati, settori o valute, e che possono incorporare la leva finanziaria. L'eventuale utilizzo di IDE da parte del Comparto sarà limitato a (i) future su tassi di interesse, (ii) future su obbligazioni, (iii) contratti a termine su valute estere e (iv) contratti a termine non consegnabili. Gli IDE sono descritti nella sezione "Utilizzo di strumenti finanziari derivati" nella sezione "Obiettivi e politiche di investimento" del Prospetto.

L'esposizione globale del Comparto è misurata in base alla metodologia del relativo valore a rischio, come descritto nella sezione "Gestione del rischio" ("Risk Management") nella sezione "Obiettivi e politiche di investimento" ("Investment Objectives and Policies") del Prospetto. Il valore a rischio del Comparto non sarà superiore al doppio del valore a rischio dell'indice di riferimento.

Il livello di leva previsto per il Comparto è pari al 50% del suo Valore Patrimoniale Netto, anche se è possibile che la leva finanziaria possa superare significativamente tale livello di volta in volta. In questo contesto, la leva finanziaria è calcolata come la somma dell'esposizione nozionale degli IDE utilizzati, come definita nella sezione "Gestione del rischio" del Prospetto informativo.

La quota attesa del patrimonio gestito dal Comparto che potrebbe essere oggetto di prestito titoli oscillerà tra lo 0% e il 20%, con un massimo del 20%.

Il Comparto Rilevante è un ETF a Gestione Attiva. Un ETF gestito attivamente è un ETF in cui è presente un soggetto, nel caso del Comparto Rilevante la Società di Gestione, al quale viene riconosciuto un potere discrezionale sulla composizione del portafoglio nel rispetto degli obiettivi e delle politiche di investimento dichiarati rispetto all'indice di riferimento (al contrario di un ETF indicizzato, che ha come obiettivo di investimento la replica di un indice e non prevede tale discrezionalità).

Il Comparto è un prodotto finanziario ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR").

La valuta di riferimento del comparto è l'Euro (EUR).

La valuta della classe di azioni è l'Euro (EUR).

1.5 JPM EUR Government Bond Active UCITS ETF

Nome Indice di riferimento	Valuta	Ticker Bloomberg	Sito Web
Bloomberg Euro Aggregate Treasury Total Return Index (Total Return)	EUR	LEATTREU	https://www.bloomberg.com

Il Comparto segue una strategia d'investimento a gestione attiva.

L'obiettivo del Comparto è conseguire un rendimento a lungo termine superiore a quello del Bloomberg Euro Aggregate Treasury Total Return Index (Total Return) (l'"Indice di riferimento"), investendo attivamente in prevalenza in un portafoglio composto da Titoli di Stato e titoli di debito governativi denominati in EUR.

Il Comparto mira a investire almeno il 67% del proprio patrimonio (escluse le attività detenute a fini accessori di liquidità) in titoli di debito investment grade emessi o garantiti da governi dell'UE, comprese agenzie e amministrazioni locali, garantiti da tali governi, e/o in titoli emessi o garantiti da organizzazioni sovranazionali dell'UE, denominati in EUR.

Il Comparto può anche investire in titoli di Stato e/o titoli di debito governativi denominati in EUR privi di rating o provenienti da mercati emergenti.

Il Comparto può investire fino al 10% del patrimonio del Comparto (escluse le attività detenute a fini accessori di liquidità) in titoli di debito governativi e/o governativi emessi o garantiti da paesi dell'UE o organizzazioni sovranazionali denominati in valute diverse dall'EUR.

Il Comparto cercherà di sovraperformare l'indice di riferimento nel lungo termine selezionando i titoli e ottenendo esposizioni attraverso l'uso di un processo d'investimento integrato basato sulla ricerca che si concentra sull'analisi dei fattori fondamentali, quantitativi e tecnici in tutti i paesi, settori ed emittenti.

L'analisi fondamentale comprende l'esame degli indicatori economici anticipatori, della politica delle banche centrali, della politica fiscale e della dinamica del debito. I fattori quantitativi si basano su modelli di fair value obbligazionario, modelli di duration per paese e sorprese dei dati macroeconomici (che sono casi in cui i dati economici effettivi si discostano da quanto previsto). I fattori tecnici includono la considerazione delle indagini sul posizionamento, l'analisi dell'offerta netta e gli indicatori di avversione al rischio. La selezione dei titoli si rivolge a fonti diversificate di rendimento del portafoglio, tra cui la gestione della duration, il posizionamento sulla curva dei rendimenti, le operazioni cross-market, l'inflazione e l'esposizione al credito non societario di alta qualità.

Il Comparto è gestito attivamente e cercherà di sovraperformare l'indice di riferimento nel lungo termine.

L'indice di riferimento è costituito da debito sovrano investment grade a tasso fisso proveniente da Stati membri dell'UE che partecipano anche all'Unione Monetaria Europea. Questo indice contiene attualmente emissioni denominate in EUR provenienti da 19 paesi ("Titoli di riferimento").

L'indice di riferimento è stato incluso come punto di riferimento rispetto al quale può essere misurata la performance del Comparto. È probabile che la maggior parte degli emittenti del Comparto sia rappresentata nell'Indice di riferimento perché il Gestore degli investimenti lo utilizza come base per la costruzione del portafoglio, ma il Gestore degli investimenti ha una certa discrezionalità nel discostarsi dalla composizione e dalle caratteristiche di rischio dell'indice di riferimento all'interno di parametri di rischio indicativi, come la duration e la duration dello spread (sensibilità del prezzo di un'obbligazione alle variazioni dello spread creditizio). Il Comparto sarà simile alla composizione e ai rischio caratteristiche del proprio Benchmark; tuttavia, la discrezionalità del Gestore degli investimenti può comportare una performance diversa da quella dell'indice di riferimento.

Il Comparto non cercherà di replicare la performance dell'indice di riferimento o di replicarlo, ma di detenere un portafoglio di titoli di debito (che possono includere, a titolo esemplificativo ma non

esaustivo, i Titoli di Riferimento) che sono attivamente selezionati e gestiti con l'obiettivo di ottenere una performance dell'investimento superiore a quella dell'indice di riferimento nel lungo termine. Al fine di raggiungere questo obiettivo, il Gestore degli investimenti può sovrappesare i titoli che ritiene abbiano il più alto potenziale di sovrapreformance l'indice di riferimento e sottopesare o non investire affatto in titoli che ritiene possano sottoperformare sulla base di un'analisi del valore fondamentale o relativo.

Il Comparto investirà tipicamente in attività denominate in EUR. Il Comparto può investire fino al 10% del proprio patrimonio in attività non denominate in EUR e qualsiasi esposizione valutaria può essere coperta in EUR.

Il Gestore degli investimenti integra inoltre questioni ambientali, sociali e di governance ("ESG")² finanziariamente rilevanti nell'ambito del processo d'investimento del Comparto ("Integrazione ESG") ("ESG Integration"). L'integrazione ESG è l'inclusione sistematica dei fattori ESG nell'analisi e nelle decisioni di investimento con l'obiettivo di gestire il rischio e migliorare i rendimenti a lungo termine. L'integrazione ESG di per sé si concentra sulla materialità finanziaria e rappresenta quindi solo una parte di un processo di investimento più ampio. È solo uno dei fattori che il Gestore degli investimenti considera nella costruzione del portafoglio, tra cui l'acquisto e la vendita di titoli.

Oltre all'integrazione ESG, in qualità di Comparto ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR"), il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali quali:

- gestione efficace delle emissioni tossiche e dei rifiuti, nonché buoni risultati ambientali;
- un'efficace informativa sulla sostenibilità, punteggi positivi sui rapporti di lavoro e sulla gestione delle tematiche di sicurezza;
- sostegno alla tutela dei diritti umani internazionalmente proclamati e alla riduzione delle emissioni tossiche.

Il Comparto include sistematicamente nelle sue decisioni di investimento l'analisi ESG su almeno il 75% dei titoli sovrani non investment grade e dei mercati emergenti e sul 90% dei titoli investment grade acquistati. Ai sensi dell'analisi ESG del Gestore degli investimenti, almeno il 51% del Valore patrimoniale netto del Comparto è investito in emittenti con caratteristiche ambientali e/o sociali positive (ossia emittenti allineati con le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto) che seguono buone pratiche di governance, misurate attraverso la metodologia di punteggio ESG proprietaria del Gestore degli investimenti e/o dati di terze parti.

Il Comparto investe inoltre almeno il 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in Investimenti Sostenibili, come definiti nel Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR"), contribuendo a obiettivi ambientali o sociali. Inoltre, il Gestore degli investimenti valuta e applica uno screening basato su valori e norme per implementare esclusioni su determinati settori ed emittenti sulla base di specifici criteri ESG e/o standard minimi di pratiche commerciali basati su norme internazionali.

Il Gestore degli investimenti esclude completamente gli emittenti che operano in determinati settori, come le armi controverse (mine antipersona, armi biologiche/chimiche, munizioni a grappolo, uranio impoverito, fosforo bianco) e le armi nucleari (esclusi gli emittenti che sostengono programmi

² Le questioni ambientali riguardano la qualità e il funzionamento dell'ambiente naturale e dei sistemi naturali, come le emissioni di carbonio, le emissioni di carbonio e le normative, stress idrico e sprechi. Le questioni sociali riguardano i diritti, il benessere e gli interessi delle persone e delle comunità, come la gestione del lavoro e salute e sicurezza. Le questioni di governance riguardano la gestione e la supervisione delle società e di altre entità partecipate, come il consiglio di amministrazione, la proprietà e la retribuzione.

di armi nucleari a favore di Stati nell'ambito del Trattato di non proliferazione delle armi nucleari, comunemente noto come Trattato di non proliferazione o "TNP").

Per alcuni altri settori, il gestore degli investimenti applica soglie percentuali massime, tipicamente basate sui ricavi derivanti dalla produzione e/o dalla distribuzione (che possono variare a seconda che l'emittente sia un produttore, un distributore o un fornitore di servizi) che derivano da determinati settori, come le armi convenzionali: >10%, la produzione di tabacco: >5%, la produzione di energia da carbone termico: >20%, estrazione di carbone termico: >20%, al di sopra del quale sono esclusi anche gli emittenti. "Soglia dei Ricavi" è la percentuale dei ricavi massimi di un emittente derivante dalla fonte indicata o, ove diversamente specificato, la percentuale massima delle attività del Comparto che gli investimenti possono rappresentare, ad esempio le spese in conto capitale per l'energia a carbone

La generazione applica una soglia di >0 di attività. Sono consentite eccezioni per alcune esclusioni in cui l'emittente soddisfa criteri particolari, come l'approvazione di un obiettivo basato sulla scienza in relazione alla riduzione delle emissioni di gas serra, attraverso l'iniziativa Science Based Targets, o la generazione di ricavi da energie rinnovabili al di sopra di una determinata soglia.

Il Comparto investirà principalmente in titoli di debito investment grade, a tasso fisso o variabile (obbligazioni e obbligazioni). Gli emittenti di titoli possono essere ubicati in qualsiasi paese, compresi i mercati emergenti, ad eccezione della Russia. Il Comparto investirà principalmente in titoli quotati o negoziati su Mercati Riconosciuti a livello globale.

I titoli di debito investment grade in cui il Comparto investirà principalmente avranno un rating minimo di Baa3, BBB o BBB rispettivamente da parte di Moody's Investors Service Inc. (Moody's), Standard & Poor's Corporation (S&P) o Fitch Ratings (Fitch). Ulteriori informazioni sui rischi dell'investimento in tali titoli sono riportate di seguito e nella sottosezione "Rischi in relazione ai Comparti che investono in titoli di debito" del Prospetto.

Si prevede che il Comparto investa in titoli garantiti da ipoteca (MBS) e/o titoli garantiti da attività (ABS). Gli MBS, che possono essere di agenzia (emessi da agenzie governative quasi statunitensi) e non di agenzia (emessi da istituzioni private), si riferiscono ai titoli di debito garantiti da mutui, compresi i mutui residenziali e commerciali, e gli ABS si riferiscono a quelli che sono

Garantiti da altri tipi di attività come debiti di carte di credito, prestiti auto, prestiti al consumo e leasing di attrezzature. Il Comparto può detenere obbligazioni di prestito garantite fino al 5% del suo Valore Patrimoniale Netto. Il Comparto non deterrà obbligazioni ipotecarie garantite o obbligazioni di debito garantite.

Il Comparto può investire in obbligazioni convertibili, obbligazioni con rating inferiore a investment grade e obbligazioni prive di rating, ciascuna in misura limitata.

Il Comparto può anche investire in obbligazioni garantite e fino al 5% del suo Valore Patrimoniale Netto in obbligazioni convertibili contingenti.

Il Comparto può detenere fino al 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in attività liquide accessorie (depositi, certificati di deposito, commercial paper e fondi del mercato monetario) in conformità con i Regolamenti OICVM. Fatto salvo il paragrafo seguente, il Comparto può detenere una percentuale più elevata del suo Valore Patrimoniale Netto in tali attività liquide accessorie a seguito di ingenti flussi di cassa in entrata o in uscita dal Comparto, in quanto potrebbe essere inefficiente e contrario ai migliori interessi degli Azionisti cercare di investire il denaro ricevuto come sottoscrizioni, o realizzare attività per far fronte a ingenti rimborsi, esclusivamente nel relativo Giorno di Negoziazione. Il Comparto cercherà di ridurre il più rapidamente possibile la percentuale del suo Valore Patrimoniale Netto detenuta come attività liquide accessorie al di sotto del 10% del Valore Patrimoniale Netto, agire nel migliore interesse degli Azionisti.

Il Comparto non investirà più del 10% del suo Valore Patrimoniale Netto in altri organismi di investimento collettivo regolamentati e aperti, inclusi ETF e fondi del mercato monetario, come descritto nella sezione "Investimenti in altri Investimenti Collettivi di Capitale" ("Investment in Other Collective Investment Schemes") nella sezione "Obiettivi e politiche di investimento" ("Investment Objectives and Policies") del Prospetto.

Inoltre, ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, il Comparto può, utilizzare gli IDE principalmente per gestire i saldi di cassa o i flussi di cassa del Comparto o per coprire rischi specifici.

L'eventuale utilizzo degli IDE da parte del Comparto sarà limitato a (i) future su tassi di interesse, (ii) future su obbligazioni, (iii) future su valute e (iv) contratti a termine su valute estere (compresi i contratti a termine non consegnabili). IDE sono descritti nella sezione "Utilizzo di strumenti finanziari derivati" ("Use of Financial Derivative Instruments") nella sezione "Obiettivi e politiche di investimento" ("Investment Objectives and Policies") del Prospetto informativo.

L'esposizione globale del Comparto è misurata in base alla metodologia del relativo valore a rischio, come descritto nella sezione "Gestione del rischio" ("Risk Management") nella sezione "Obiettivi e politiche di investimento" ("Investment Objectives and Policies") del Prospetto. Il valore a rischio del Comparto non sarà superiore al doppio del valore a rischio dell'indice di riferimento.

Il livello di leva previsto per il Comparto è pari al 300% del suo Valore Patrimoniale Netto, anche se è possibile che la leva finanziaria possa superare significativamente tale livello di volta in volta. In questo contesto, la leva finanziaria è calcolata come la somma dell'esposizione nozionale degli IDE utilizzati, come definito nella sezione "Gestione del rischio" ("Risk Management") del Prospetto.

Il Comparto Rilevante è un ETF a Gestione Attiva. Un ETF gestito attivamente è un ETF in cui è presente un soggetto, nel caso del Comparto Rilevante la Società di Gestione, al quale viene riconosciuto un potere discrezionale sulla composizione del portafoglio nel rispetto degli obiettivi e delle politiche di investimento dichiarati rispetto all'indice di riferimento (al contrario di un ETF indicizzato, che ha come obiettivo di investimento la replica di un indice e non prevede tale discrezionalità).

Il Comparto è un prodotto finanziario ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR").

La valuta di riferimento del comparto è l'Euro (EUR).

La valuta della classe di azioni è l'Euro (EUR).

2. **RISCHI**

L'investimento nelle Azioni dei Comparti deve costituire oggetto di un'attenta valutazione. Si invitano pertanto i potenziali investitori ad esaminare attentamente i profili di rischio contenuti nel presente documento, nonché a consultare il paragrafo relativo al "Risk Information" contenuto nel Prospetto della Società e fare riferimento a quanto contenuto nei Supplementi e nei KID dei Comparti.

La Società, nello svolgimento dell'attività di gestione dei Comparti, compatibilmente con le politiche di investimento dei Comparti ed in conformità con la normativa di riferimento, potrà far ricorso all'utilizzo di strumenti finanziari derivati che costituiscono prodotti complessi e/o utilizzare tecniche per la gestione efficiente del portafoglio per i quali ci si aspetta che gli investitori tipo siano investitori informati e che abbiano conoscenza del funzionamento degli stessi. In generale, ci si aspetta che

gli investitori tipo siano disposti ad assumere il rischio di perdere integralmente il capitale investito, nonché il rischio di non vedere remunerato il proprio investimento.

Rischio di investimento

Non vi è alcuna garanzia che l'obiettivo di gestione dei Comparti possa essere raggiunto né che le Azioni negoziate riflettano la performance dell'indice di riferimento. Infatti, i Comparti potrebbero non riuscire a sovrapassare e nemmeno a raggiungere il valore del proprio Indice di riferimento.

Non è possibile garantire l'effettivo perseguitamento dei suddetti obiettivi a causa - tra l'altro - dei seguenti fattori:

- un Comparto deve sostenere alcuni costi, a differenza del rispettivo indice che non ne risente;
- un Comparto deve effettuare i propri investimenti in conformità alle regolamentazioni applicabili, che invece non incidono sulla formazione del rispettivo indice;
- la differente tempistica tra un Comparto ed il relativo Indice rispetto al momento a cui vengono imputati i proventi.

Inoltre, il valore delle azioni negoziate può non riflettere la performance dell'Indice.

Rischio connesso all'utilizzo dei derivati

I Comparti possono utilizzare strumenti finanziari derivati (SFD) anche a fini di gestione efficiente del portafoglio. Nel Prospetto, nella sottosezione "Utilizzo di strumenti finanziari derivati" ("Use of Financial Derivative Instruments") della sezione "Obiettivi e politiche di investimento" ("Investment Objectives and Policies"), sono indicate le modalità di utilizzo degli SFD. L'utilizzo degli SFD da parte del Comparto comporta rischi diversi e possibilmente maggiori di quelli associati all'investimento diretto in titoli. In particolare, i derivati OTC comportano rischio di liquidità, rischio di credito, operativo e di controparte.

Rischio di sospensione temporanea della valorizzazione delle azioni

Ai sensi dell'Atto Costitutivo e nei casi previsti dal Prospetto nel paragrafo "*Temporary Suspension of Dealings*" la Società potrà, di volta in volta, sospendere temporaneamente la determinazione del Valore Patrimoniale Netto dei Comparti e l'emissione, il rimborso e la conversione delle Azioni del Comparti; ogni eventuale sospensione sarà pubblicata presso la sede legale della Società e comunicata agli investitori e a Borsa Italiana secondo le modalità stabilite dagli amministratori della Società.

La Società ha la facoltà di procedere al riacquisto (c.d. rimborso forzoso) delle Azioni in circolazione.

Rischio di liquidazione anticipata

La Società, e il Comparto, potrebbero essere soggetti a liquidazione anticipata nei casi previsti dal Prospetto, come indicato più dettagliatamente nella sezione “Rimborso obbligatorio delle azioni” (“Compulsory Redemption of Shares”) al verificarsi di determinate ipotesi³.

In caso di liquidazione anticipata l’investitore potrebbe ricevere un corrispettivo per le Azioni detenute inferiore a quello che avrebbe ottenuto attraverso la vendita delle stesse sul Mercato Secondario o non ricevere alcun corrispettivo, come indicato nella sezione “Liquidazione” (“Winding Up”) del Prospetto.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato quando un’operazione di acquisto o vendita in mercati finanziari caratterizzati da bassi volumi di scambi, può causare variazioni/fluttuazioni di mercato notevoli che possono influenzare la valutazione del suo portafoglio. Inoltre, la negoziazione può essere sospesa o limitata dalla borsa o da autorità governative, influenzando negativamente il valore dei Comparti e impedendo di sfruttare opportunità di investimento. Il rischio di liquidità include anche il rischio di vendere investimenti in momenti sfavorevoli o non onorare richieste di rimborso entro termini consentiti, a causa di condizioni di mercato insolite o alti volumi di richieste.

Rischio di concentrazione

Nella misura in cui il portafoglio di ogni Comparto riflette la concentrazione dell’Indice nei titoli in un particolare mercato, settore, gruppo di industrie, settori, paesi o classi di attività, ciascun Comparto potrebbe essere sfavorevolmente influenzato dalla performance di tali titoli e potrebbe essere soggetto a una maggiore volatilità dei prezzi e altri rischi. L’Indice riflette il debito sovrano emesso in mercati sviluppati. Conseguentemente l’Indice potrebbe essere concentrato nel debito sovrano emesso o garantito da uno o più governi. Le variazioni delle condizioni finanziarie di tali paesi nonché la modifica delle condizioni economiche o politiche possono influenzare il valore del debito emesso dai relativi governi. Tali variazioni relative all’emittente possono avere un impatto negativo sul rendimento dell’Indice e pertanto sul portafoglio del Comparto.

L’Indice riflette il debito sovrano emesso in mercati sviluppati. Conseguentemente l’Indice potrebbe essere concentrato nel debito sovrano emesso o garantito da uno o più governi. Le variazioni delle condizioni finanziarie di tali paesi nonché la modifica delle condizioni economiche o politiche possono influenzare il valore del debito emesso dai relativi governi. Tali variazioni relative all’emittente possono avere un impatto negativo sul rendimento dell’Indice e pertanto sul portafoglio del Comparto Rilevante.

Rischi derivanti da un investimento sul mercato obbligazionario (rischio di credito e rischio di tasso di interesse)

³ La liquidazione anticipata potrebbe verificarsi nei seguenti casi:

- a) gli Azionisti del relativo Comparto o Classe di azioni adottano una delibera speciale che prevede tale rimborso in un’assemblea generale degli azionisti di quel Comparto o Classe di azioni;
- b) gli Amministratori lo ritengano opportuno a causa di cambiamenti politici, economici, fiscali o normativi sfavorevoli che interessano in qualsiasi modo il relativo Comparto;
- c) il Valore Patrimoniale Netto del relativo Comparto o Classe di Azioni è inferiore a US \$ 30.000.000 o l’equivalente in valuta prevalente in cui sono denominate le Azioni del relativo Comparto o Classe di Azioni;
- d) le Azioni del relativo Comparto o Classe di azioni cessano di essere quotate in una Borsa valori quotata;
- e) gli Amministratori lo ritengano opportuno per qualsiasi altra ragione.

I Comparti JPM EUR Government Bond Active UCITS ETF e JPM EUR Aggregate Bond Active UCITS ETF investono in obbligazioni esposte al rischio di credito e al rischio di tasso di interesse. Il rischio di credito indica il rischio che l'emittente delle obbligazioni possa non essere in grado di pagare gli interessi o di ripagare il capitale obbligazionario, da ciò possono derivare effetti negativi sul rendimento dell'Indice e sui portafogli dei Comparti Rilevanti. Il rischio di tasso di interesse indica che, nel caso in cui i tassi di interesse aumentino, tipicamente il valore dell'obbligazione diminuisce, tale circostanza potrebbe influire sul valore dei Comparti.

Rischio di mercati emergenti

Gli investimenti in mercati emergenti possono essere fortemente influenzati da elementi di carattere politico, economico e normativo avversi. A titolo di esempio non esaustivo, politiche governative sfavorevoli, variazioni inattese dei regimi fiscali, restrizioni agli investimenti esteri e alla convertibilità e al rimpatrio di valuta, oscillazioni dei cambi e altri sviluppi regolamentari possono impattare sull'andamento dei relativi mercati. In aggiunta, le infrastrutture giuridiche, gli standard contabili, di revisione e di informativa finanziarie nei paesi potrebbero non offrire lo stesso livello di informazione e protezione agli investitori normalmente presenti nei mercati sviluppati.

Rischio di sostenibilità

Comparti JPM EUR Aggregate Bond Active UCITS ETF e JPM EUR Government Bond Active UCITS ETF sono prodotti finanziari che promuovono caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR").

Eventuali eventi o condizioni ambientali, sociali o di governance possono avere un impatto negativo sul valore degli investimenti. Un comparto che investe in titoli di società in base alle loro caratteristiche ESG può rinunciare a determinate opportunità di investimento e, di conseguenza, può avere una performance diversa rispetto ad altri comparti che non cercano di promuovere le caratteristiche ESG o non hanno come obiettivo l'investimento sostenibile. Ciò potrebbe comportare una sottoperformance rispetto a tali comparti. Inoltre, la percezione degli investitori verso i fondi che integrano i rischi di sostenibilità o i comparti che promuovono le caratteristiche ESG o che hanno obiettivi di investimento sostenibile può cambiare nel tempo, influenzando potenzialmente la domanda di tali comparti e la loro performance.

Rischio Indice

I Comparti sono ETF a Gestione Attiva. Un ETF gestito attivamente è un ETF in cui è presente un soggetto, nel caso del Comparto Rilevante la Società di Gestione, al quale viene riconosciuto un potere discrezionale sulla composizione del portafoglio nel rispetto degli obiettivi e delle politiche di investimento dichiarati rispetto all'indice di riferimento (al contrario di un ETF indicizzato, che ha come obiettivo di investimento la replica di un indice e non prevede tale discrezionalità). Non vi è garanzia che l'Indice continui ad essere calcolato e pubblicato. Nel caso in cui l'Indice cessi di essere calcolato o pubblicato come definito nella sezione "Rischio Indice" ("Index Risk") del Prospetto, si ricorda che è concessa agli investitori che abbiano sottoscritto od acquistato le Azioni o che ne siano venuti in possesso per un qualunque altro motivo, la facoltà di richiedere il rimborso delle stesse a valere sul patrimonio della Società nei limiti e con le modalità indicate nel Prospetto e secondo quanto altresì precisato ai sensi del successivo paragrafo 4 del presente Documento di Quotazione; si ricorda inoltre che la vendita delle azioni sul mercato secondario avverrà, nei casi sopra citati, conformemente a quanto previsto dal "Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A." (il "Regolamento di Borsa") e dal Prospetto.

Rischio di cambio

La valuta di trattazione delle Azioni del Comparto sul Mercato Secondario è l'Euro, mentre gli investimenti del Comparto possono essere effettuati anche in valute differenti. Pertanto, l'investitore è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di cambio tra l'Euro e le valute dei titoli nei portafogli del relativo Comparto. La variazione dei tassi di cambio può ridurre gli utili o aumentare le perdite da investimento, in alcuni casi anche in modo significativo.

Rischio di Controparte

Qualora la controparte di qualsiasi negoziazione di cui il Comparto sia una parte venga dichiarata fallita o non adempia le proprie obbligazioni, il Comparto potrebbe subire ritardi o perdite rilevanti.

Il Comparto sarà esposto al rischio di controparte anche risultante dall'utilizzo di strumenti finanziari a termine conclusi con un istituto di credito. Il Comparto è quindi esposto al rischio che l'istituto di credito non possa onorare i suoi impegni relativi a tali strumenti. Il Comparto sarà esposto al rischio derivante dall'impiego di derivati over-the-counter ("OTC"), comunque attenuato dalla politica sul collaterale adottata.

Le Azioni possono essere acquistate/vendute da tutti gli investitori sul mercato di quotazione - indicato nel paragrafo successivo - attraverso intermediari abilitati ("Intermediari Abilitati"). Restano fermi per questi ultimi gli obblighi di rendicontazione di cui agli articoli 51 e 60 del Regolamento CONSOB n. 20307 dl 2018 (il "Regolamento Intermediari") e successive modificazioni ed integrazioni.

3. AVVIO DELLE NEGOZIAZIONI

Con provvedimento n. ETP 001324, Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l'ammissione a quotazione delle Azioni dei Comparti nel Mercato ETFplus, segmento "ETF a gestione attiva - Classe 1 per 1.4 e 1.5, Classe 3 per 1.1, 1.2, 1.3", demandando ad un successivo avviso la data di inizio delle negoziazioni dei Comparti.

4. NEGOZIABILITA' DELLE AZIONI ED INFORMAZIONI SULLA MODALITA' DI RIMBORSO

Modalità di negoziazione

La negoziazione delle Azioni dei Comparti si svolgerà, nel rispetto della normativa vigente, nel mercato gestito da Borsa Italiana S.p.A., Mercato ETFplus, segmento "ETF a gestione attiva - Classe 1 per 1.4 e 1.5, Classe 3 per 1.1, 1.2, 1.3" secondo i seguenti orari:

- dalle ore 07.30 alle ore 09.04 ora italiana (asta di apertura),
- dalle 09.04 alle 17.30 ora italiana (negoziazione continua),
- dalle ore 17:30 alle ore 17:35 (asta di chiusura),
- dalle ore 17:35 alle ore 17:40 (in *Trading-at-last*).

consentendo agli investitori di acquistare e vendere le Azioni dei Comparti tramite gli Intermediari Autorizzati.

Rimborso delle Azioni

Le Azioni dei Comparti acquistate sul mercato secondario non possono di regola essere rimborsate agli Investitori Retail a valere sul patrimonio dell'ETF, salvo che non ricorrono le situazioni di seguito specificate.

In particolare, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 19-quater del Regolamento CONSOB numero 11971 del 14 maggio 1999 (Regolamento Emittenti), ove il valore di quotazione presenta uno scostamento significativo dal valore unitario delle Azioni, è fatto salvo il diritto per l'investitore Retail – nonché degli investitori che vengono in possesso delle Azioni della Società per qualunque altro motivo – di ottenere in qualsiasi momento il rimborso della propria partecipazione a valere sul patrimonio dei Comparti, secondo le modalità previste dal Prospetto. Le azioni possono essere rimborsate in ogni giorno di negoziazione (tranne nei periodi in cui il calcolo del Valore Patrimoniale Netto è sospeso) al Valore Patrimoniale Netto per Azione al netto di eventuali oneri, tasse e commissione di rimborso, se presente. Ulteriori informazioni possono essere reperite nella sezione "Purchase and sale information" (Informazioni sull'acquisto e sulla vendita) del Prospetto.

Obblighi informativi

La Società di Gestione assicura inoltre che il valore dell'iNAV delle Azioni sia disponibile sugli information providers Bloomberg e Reuters. Il NAV per Azione dei Comparti Rilevanti è pubblicato sul sito internet della Società all'indirizzo www.jpmorganassetmanagement.ie. Le modalità di calcolo del NAV sono indicate nella sezione "Determination of net asset value" (Determinazione del valore patrimoniale netto) contenute nel Prospetto della Società.

La Società di Gestione si impegna a comunicare tempestivamente a Borsa Italiana S.p.A. ogni eventuale successiva variazione di quanto sopra rappresentato.

La Società di Gestione comunica a Borsa Italiana al 31 dicembre di ogni anno le seguenti informazioni:

- ultimo valore dell'azione (NAV);
- il numero di azioni in circolazione di ciascun comparto.

La Società di Gestione informa senza indugio il pubblico dei fatti riguardanti i Comparti che non siano di pubblico dominio e idonei, se resi pubblici, a influenzare sensibilmente il prezzo delle Azioni, mediante invio del comunicato di cui all'art. 66 del Regolamento Emittenti.

Altri mercati in cui sono negoziate le Azioni

Nella tabella che segue sono elencati gli altri mercati in cui sono negoziate le Azioni dei Comparti con l'indicazione del rispettivo *liquidity provider*.

Classe di Azione	Mercati di Quotazione	Liquidity Provider
JPM EUR Aggregate Bond Active UCITS ETF - EUR (acc)	Xetra, Germania London Stock Exchange	Societe Generale
JPM EUR Government Bond Active UCITS ETF - EUR (acc)	Xetra, Germania London Stock Exchange	RBC
JPM Global Equity Premium Income Active UCITS ETF - USD (dist)	London Stock Exchange SIX Swiss Exchange	Goldenberg Hehmeyer LLP

JPM Nasdaq Equity Premium Income Active UCITS ETF - USD (dist)	London Stock Exchange SIX Swiss Exchange Xetra, Germania	BNP Paribas Financial Markets
JPM US Equity Premium Income Active UCITS ETF - USD (dist)	London Stock Exchange SIX Swiss Exchange Xetra, Germania	BNP Paribas Financial Markets

La Società si riserva la facoltà di chiedere l'ammissione alle negoziazioni anche presso altre piazze finanziarie.

5. OPERAZIONI DI ACQUISTO/VENDITA MEDIANTE TECNICHE DI COMUNICAZIONE A DISTANZA

L'acquisto o la vendita delle Azioni possono aver luogo anche mediante "tecniche di comunicazione a distanza" (Internet), avvalendosi delle piattaforme informatiche degli Intermediari Autorizzati, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. A tal fine, gli Intermediari Autorizzati possono attivare servizi "online" che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di password e codice identificativo, consentono allo stesso di impartire richieste di acquisto e vendita via Internet in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei siti operativi.

L'Intermediario Autorizzato rilascia all'investitore idonea attestazione dell'avvenuta esecuzione degli ordini tramite Internet, in conformità con quanto previsto dall'art. 60 del Regolamento Intermediari.

L'utilizzo di Internet per l'acquisto e vendita di Azioni non comporta variazioni degli oneri a carico degli investitori.

6. OPERATORI A SOSTEGNO DELLA LIQUIDITA'

I seguenti operatori sono stati nominati con apposita convenzione "Market Maker", relativamente alla quotazione delle Azioni sul Mercato ETFplus:

- **Goldenberg Hehmeyer LLP**, con sede legale in 11th floor, Tower 42, 25 Old Broad Street, London, EC2N 1 HQ
- **BNP Paribas Financial Markets**, con sede legale in 20 Boulevard des Italiens, 75009 PARIS
- **Societe Générale** con sede legale in 29, Boulevard HAUSSMAN 75009 PARIS
- **RBC Capital Markets Europe GmbH** con sede legale in Taunusanlage 17, 60325 Frankfurt am Main, 60325, Germany

Conformemente a quanto stabilito dal Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., il Market Maker si impegna a sostenere la liquidità delle Azioni sul Mercato ETFplus assumendo l'obbligo di esporre in via continuativa prezzi e quantità di acquisto e di vendita delle Azioni dei Comparti secondo le condizioni e le modalità stabilite da Borsa Italiana.

7. VALORE INDICATIVO DEL PATRIMONIO NETTO (iNAV)

Durante lo svolgimento delle negoziazioni ICE Data Services ("ICE"), con sede legale in Milton Gate, 60 Chiswell Street, Londra - EC1Y 4SA, Regno Unito, calcola in via continuativa il valore

indicativo del patrimonio netto (iNAV) dei Comparti, aggiornandolo ogni 15 secondi in base alle variazioni dei prezzi dei titoli dell'Indice.

Codici iNAV		
Classe di Azione	Reuters	Bloomberg
JPM Global Equity Premium Income Active UCITS ETF - USD (dist)	JEPGEUiv.P	JEPGEUIV
JPM Nasdaq Equity Premium Income Active UCITS ETF - USD (dist)	JEPQEUiv.P	JEPQEUIV
JPM US Equity Premium Income Active UCITS ETF - USD (dist)	JEPIEUiv.P	JEPIEUIV
JPM EUR Aggregate Bond Active UCITS ETF - EUR (acc)	JEAAEUiv.P	JEAAEUIV
JPM EUR Government Bond Active UCITS ETF - EUR (acc)	JEUGEUiv.P	JEUGEUIV

8. **DIVIDENDI**

Le classi di Azione JPM EUR Aggregate Bond Active UCITS ETF - EUR (acc) e JPM EUR Government Bond Active UCITS ETF - EUR (acc) sono del tipo ad "accumulazione". Le azioni, dunque, conservano e reinvestono automaticamente tutto il reddito attribuibile all'interno del Comparti, accumulando così il valore nel proprio prezzo. In caso di variazione della politica dei dividendi, l'entità di eventuali proventi dell'attività di gestione, la data di stacco e quella di pagamento dovranno essere comunicati alla società di gestione del mercato di negoziazione ai fini della diffusione al mercato; tra la data di comunicazione ed il giorno di negoziazione ex-diritto deve intercorrere almeno un giorno di mercato aperto.

Le classi di Azione JPM Global Equity Premium Income Active UCITS ETF - USD (dist), JPM Nasdaq Equity Premium Income Active UCITS ETF - USD (dist), JPM US Equity Premium Income Active UCITS ETF - USD (dist) sono del tipo "distribuzione". Gli eventuali importi disponibili per la distribuzione del Comparto saranno distribuiti con cadenza annuale. L'entità dei proventi dell'attività di gestione, la data di stacco e quella di pagamento dovranno essere comunicati al gestore del mercato di negoziazione ai fini della diffusione al mercato; tra la data di comunicazione e il giorno di negoziazione ex diritto deve intercorrere almeno un giorno di mercato aperto.

B) INFORMAZIONI ECONOMICHE

9. **ONERI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE A CARICO DELL'INVESTITORE E REGIME FISCALE**

- (a) Le richieste di acquisto e vendita delle Azioni effettuate sul Mercato ETFplus non sono soggette ad alcuna commissione di sottoscrizione o di rimborso. Agli investitori potranno comunque essere addebitate le commissioni di negoziazione spettanti agli Intermediari

Abilitati. Si fa presente che le commissioni di negoziazione applicate dagli Intermediari Abilitati, sia in relazione alle operazioni di investimento effettuate tramite un sito internet che a quelle effettuate attraverso le modalità tradizionali, possono variare a seconda dell'Intermediario Abilitato prescelto per l'operazione.

- (b) Le commissioni di gestione, parte dei costi correnti indicati nel KID, dei Comparti sono applicate in proporzione al periodo di detenzione delle Azioni. Si richiama l'attenzione degli investitori sulla possibilità che l'eventuale margine tra il prezzo di mercato delle Azioni vendute/acquistate nel Mercato Secondario in una certa data e l'iNAV (valore indicativo del patrimonio netto) per Azione calcolato nel medesimo istante potrebbe rappresentare un ulteriore costo, non quantificabile a priori.
- (c) Il regime fiscale che viene di seguito descritto è quello in vigore in Italia al momento della pubblicazione del presente Documento per la Quotazione. Eventuali variazioni che interverranno in futuro saranno comunicate agli investitori nelle forme regolamentari.
 - (a) I proventi derivanti dalla partecipazione ad organismi di investimento collettivo in valori mobiliari conformi alle Direttive Comunitarie ("OICR") e le cui quote o azioni sono autorizzate al collocamento nel territorio dello Stato sono tassati con una ritenuta ai sensi dell'art. 10-ter della L. 23 marzo 1983, n. 77, così come modificato dall'art. 8, comma V, del D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 461 e successive modifiche. Ai sensi del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito con L. 23 giugno 2014, n. 89, la ritenuta è applicata con aliquota del 26%. Detta ritenuta è applicata a titolo di acconto delle imposte sui redditi se le azioni o quote ed i proventi vengono rispettivamente acquistate o conseguiti nell'esercizio di un'impresa commerciale. In tutte le altre ipotesi la ritenuta è effettuata a titolo di imposta.
 - (b) Normalmente, la ritenuta è operata dagli intermediari residenti incaricati del pagamento dei proventi distribuiti in costanza di partecipazione agli OICR e su quelli compresi nella differenza tra il valore del riscatto, liquidazione o cessione delle azioni o quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle stesse. Il costo di acquisto deve essere documentato dal partecipante e, in mancanza della documentazione, il costo è documentato con una dichiarazione sostitutiva. Detti proventi sono determinati al netto del 48,08% dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani (o titoli equiparati), alle obbligazioni emesse da altri Stati esteri che consentono un adeguato scambio di informazioni e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati. Tra le operazioni rilevanti ai fini della determinazione dei proventi soggetti alla ritenuta sono comprese anche quelle realizzate mediante conversione di quote da uno ad altro comparto del medesimo OICR.
 - (c) In caso di OICR esteri a gestione passiva di tipo indicizzato la ritenuta di cui all'art. 10-ter, comma 1, della L. 23 marzo 1983 n. 77 deve essere applicata dall'intermediario incaricato della riscossione ovvero della negoziazione o riacquisto delle azioni o delle quote in quanto:
 - (i) le azioni o le quote di partecipazione a tale tipo di OICR, necessariamente dematerializzate, sono subdepositate presso Monte Titoli S.p.A.; e
 - (ii) i flussi derivanti dai proventi periodici e dalla negoziazione di tali titoli non coinvolgono il soggetto incaricato dei pagamenti, dato che (i) la società di gestione estera (o altro soggetto incaricato) accredita i proventi periodici dell'OICR a Monte Titoli S.p.A., in proporzione al numero di azioni o quote subdepositate presso di essa;
 - (ii) la società Monte Titoli S.p.A. accredita tali proventi agli Intermediari Abilitati in proporzione al numero di azioni o quote dell'OICR detenute dagli stessi per conto dei propri clienti; e

(iii) gli Intermediari Abilitati accreditano, infine, i suddetti proventi agli investitori in misura proporzionale al numero delle azioni o delle quote detenute.

- (d) Il regime fiscale applicabile ai trasferimenti per successione o donazione è disciplinato dal D.L. 3 ottobre 2006, n. 262, come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 77, della L. 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007"). Ai sensi del citato decreto, non è prevista alcuna imposta in caso di trasferimento di azioni o quote di OICR a seguito di successione mortis causa o per donazione, a condizione che (i) in caso di trasferimento a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, l'ammontare delle azioni o quote di OICR da trasferire, insieme ad eventuali altri beni, per ciascun beneficiario, sia inferiore o uguale a 1.000.000 Euro; (ii) in caso di trasferimento a favore dei fratelli e delle sorelle, l'ammontare delle azioni o quote dell'OICR da trasferire, insieme ad eventuali altri beni, sia inferiore o uguale a 100.000 Euro.

C) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

10. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Il NAV per Azione della Società viene pubblicato quotidianamente sul sito Internet della Società www.jpmorganassetmanagement.ie.

Le modalità di calcolo del NAV sono indicate nella Sezione "Determinazione del valore patrimoniale netto" ("Determination of Net Asset Value") contenute nel Prospetto della Società.

11. INFORMATIVA AGLI INVESTITORI

I seguenti documenti ed i successivi eventuali aggiornamenti sono disponibili sul sito Internet della Società (www.jpmorganassetmanagement.ie) nonché, con esclusione delle relazioni annuali e semestrali, sul sito Internet di Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it):

- l'Atto Costitutivo della Società;
- il Documento di Quotazione;
- il Prospetto della Società ed i Supplementi relativi ai Comparti in lingua inglese;
- i KIDs dei Comparti in lingua italiana;
- la relazione annuale e semestrale, ove disponibili.

Tali documenti sono disponibili anche presso il soggetto che cura l'offerta in Italia. La copia cartacea dei documenti sopra elencati è inviata gratuitamente, entro il termine di una settimana dal ricevimento della richiesta, su semplice richiesta scritta dell'investitore indirizzata alla sede legale della Società. La Società potrà inviare la documentazione informativa di cui sopra, su richiesta dell'investitore, anche in formato elettronico, mediante tecniche di comunicazione a distanza, consentendo allo stesso di acquisirne la disponibilità su supporto duraturo.

La Società pubblica su Milano Finanza entro il mese di febbraio di ogni anno un avviso riguardante l'avvenuto aggiornamento del Prospetto e dei KID pubblicati nell'anno precedente, con indicazione della relativa data di riferimento.

JPMorgan ETFS (Ireland) ICAV